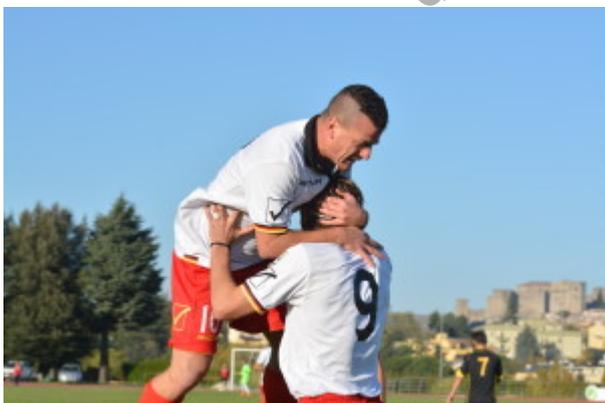




Messina, quando la vera forza è rendere tutte le cose facili

Descrizione

Il **Messina** torna dall'*Arturo Valerio* con i tre punti in tasca, ma soprattutto con la convinzione che lo scivolone di **Foggia** è stato soltanto un incidente di percorso. Pragmatici, solidi e ben messi in campo, in Basilicata i giallorossi hanno vinto e convinto, in una gara dominata per lunghi tratti sotto ogni profilo, contro un **Melfi** frastornato, lento e povero di idee, completamente incapace di creare problemi a **Berardi**, se non un colpo di testa di **Lescano** a partita praticamente finita. La squadra di **Arturo Di Napoli** ha messo subito il match in discesa, con un colpo da biliardo di **Barraco** che ha sfruttato al meglio la sponda di **Cocuzza**, che poi ha chiuso i giochi al 75'.



Barraco e Cocuzza fanno festa

Nel mezzo una partita in cui i demeriti dei gialloverdi, in crisi come testimonia il solo punto conquistato nelle ultime cinque gare, hanno ulteriormente evidenziato le caratteristiche mostrate dai peloritani in tutto l'arco della stagione, cioè la compattezza ed un cinismo che fanno di **Giorgione** e compagni l'autentica mina vagante del campionato. Ciò che ha colpito maggiormente della sfida di sabato pomeriggio, è la capacità di far sembrare tutto tremendamente facile, anche al cospetto di un avversario sicuramente in difficoltà, ma sin qui capace di battere squadre come la **Juve Stabia** ed il **Benevento**.

Per sintetizzare la compattezza di questa squadra basta vedere la prestazione impalpabile e fumosa di **Herrera**, lo stesso che con la maglia della **Paganese** lo scorso anno contro il Messina sfoggiò una



ore di categoria superiore. I numeri rispetto alla passata stagione sono quasi
 Messina sin qui ha già totalizzato cinque vittorie, cioè una in meno rispetto al
 del passato campionato. Tornando a sabato ed alle prestazioni individuali, una
 la coppia difensiva **Martinelli-Parisi**, che ha spento sul nascere ogni velleità di
 rimonta dei lucani.



Cocuzza al tiro

L'ex **Empoli** è il degno maestro d'orchestra di una difesa che suona una sinfonia pressoché perfetta, capace di compattarsi con i tempi giusti ed impreziosita dagli interventi del suo leader, vero e proprio regista arretrato della squadra. Poi c'è quell'**Alessandro Parisi** che nonostante non abbia più la gamba per le sgroppate dei bei tempi, da centrale sta riscoprendo una seconda giovinezza dando sicurezza e tranquillità. In mezzo si è visto un **Baccolo** che fin quando è stato in campo ha risposto alla grande, mentre **Fornito** ha offerto una prestazione di livello, fatta di qualità e molta corsa in fase di pressing.



L'esultanza dei giocatori del Messina

Giorgione ha giocato con il freno a mano tirato e si è visto: sulla sua testa pendeva la spada di Damocle della diffida ad una settimana dal derby con il **Catania**. Nonostante ciò l'ex Savona è riuscito ad offrire una prestazione positiva. In avanti Barraco offre qualità ed imprevedibilità con continuità, mentre **Cocuzza** è stato uno dei migliori, lottando come un leone su ogni pallone incidendo con un gol ed un assist. Insomma, miglior viatico non ci poteva proprio essere in vista di un derby sentito come quello contro il **Catania**, che torna dopo otto lunghi anni e che richiamerà al San Filippo una cornice di pubblico da brividi. Almeno questo è ciò che si augura una società a cui va riconosciuto il merito di aver fatto già innamorare i messinesi.

Categoria



Tag

1. Catania
2. Dario Barraco
3. Melfi
4. Salvatore Cocuzza

Data di creazione

8 Novembre 2015

Autore

macauda

default watermark